# Festucci sconfitto per k. o. t.

Una fase del match tra FESTUCCI ed HUMEZ: l'italiano colpisce di sinistro (Telefoto)

## Un match drammatico

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13 — *E' finita come doveva finire: Festucci è stato sconfitto da Humez per K O tecnico al 2 e 10' della 12 ripresa davanti ai 15 mila urlanti clienti che ieri sera hanno preso d'assalto il «Palazzo dello Sport». Era davvero una strana folla, eccitata, nervosa, persino ingiusta. Sembrava avesse il presagio della cattiva sorte che attendeva il suo beniamino.*

*Prima che Humez e Festucci entrassero nel ring per contendersi il campionato europeo dei medi appartenente al francese i «15 mila» si erano difatti scatenati nel festival del fischio. Eppure Hamia, per 10 rounds, aveva fatto del buon pugilato contro quel piccolo toro che si chiama Petilli.*

*In 30 minuti Cherif Hamia era riuscito ad accumulare un larghissimo vantaggio, facciamo più di sei punti; quindi — per la giuria — si trattava sotto l'aspetto matematico, del più facile, del più sicuro dei verdetti da emettere essendo apparsa chiara, limpida, schiacciante la vittoria del piccolo berbero. Invece la folla, chissà perché, era evidentemente di parere diverso come se nel lavoro fra le corde la tenacia di Petilli avesse bilanciato l'immensa superiorità pugilistica dell'altro.*

*Dunque, mentre ancora infuriava la bufera dei fischi e volavano verso il ring pallottole di carta e pagnotelle rafferme da almeno 10 giorni, sono entrati nelle fune Charles Humez il campione e il romano Festucci eletto dagli affaristi della SIS a suo sfidante.*

*Humez, smunto in volto come sempre sembrava assai sicuro del fatto suo.*

*Nell'altro corner stava Festucci che appariva serio, giusto come un giovane che finalmente sta per essere protagonista di una faccenda molto importante. La mattinata non era trascorsa tranquilla per il romano salito sulla bilancia, il peso suo aveva superato le regolamentari 160 libbre che sono pari a chilogrammi 72.574. Quindi massaggi e salti alla corda l'avevano fatto sudare quel tanto che bastava per dar modo alla lancetta di fermarsi sul limite di kg 72.550.*

*In attesa del gong forse Festucci pensava a questo ed a altro ancora. Cioè come poter mettere in pratica i suggerimenti del suo manager il signor Busacca, del suo trainer Dario Bensi e di Loi che era venuto solecito all'angolo dell'amico.*

*Purtroppo Festucci sapeva, come tutti sapevano del resto, che aveva pochissime carte buone da giocare forse una soltanto: il colpo duro. Mi» «pugno debbono essere uno solo e basta. Altrimenti l'altro, Humez che ha cento vite come i draghi delle leggende, avrebbe recuperato, si sarebbe inoltre ancor di più e la partita si poteva da quell'istante considerare irrimediabilmente perduta. Per questo Festucci alto e plastico nella sua guardia quasi olimpico, ha lasciato fin dal primo colpo di gong che il campione facesse il forcing.*

### DETTAGLIO TECNICO

**PESI LEGGERI:** Duilio Loi (Trieste) kg. 63.300 b Auzel (Parigi) kg. 63.500 ai punti in 10x3.

**PESI PIUMA:** Hamia (Guergon) kg. 57.600 b Petilli (Bolzano) kg. 58 ai punti in 10x3.

**PESI MEDI:** Humez (Mericourt) kg. 72.450 b Festucci (Roma) kg. 72.550 per K O T alla 12. ripresa.

**PESI MEDI:** Mazzinghi (Pontedera) kg. 72.550 b Favezzani (Cremona) kg. 71.500 per squalifica al 1'20" della terza ripresa.

*Chino in «crouch» come direbbero gli americani, la testa fra i guantoni, lo sguardo allucinato, Charles Humez veniva avanti a piccoli cauti passi ed il suo «jab» sinistro guizzava verso il corpo del rivale come una serpe. Poi il «crochet» destro o sinistro cercava di chiudere l'azione una azione senza attimo, ma implacabile, spietata, certamente orribile per Festucci che aperta di essere inerme o quasi malgrado quel pizzico di talento che nasconde ogni volta nel guantone destro.*

*Tutto stava nel far brillare la miccia in tempo giusto per decidere la faccenda con una sola esplosione. Per questo motivo — riteniamo — Festucci andava indietro a scambiare un colpo con l'altro solo quanto non poteva farne a meno. Ai più il balzanzoso sfidante sembrava già un rassegnato. Passati i primi minuti, ne sono quindi trascorsi altri tre, e molti altri ancora. Ciò che avveniva fra le corde appariva sempre uguale a quanto era accaduto un minuto prima.*

*Sembrava proprio di assistere ad un placido allenamento. Naturalmente il campione era Humez, mentre l'altro aveva solo il ruolo modesto e mansueto dello «sparring-partner». Intanto il francese nel monologo accumulava punti su punti e alla fine della 8. ripresa il suo vantaggio sembrava ormai incolmabile.*

*Si può dire che all'inizio della nona ripresa l'agonia di Festucci aveva già avuto inizio. Ma il ruggito, prima di morire, intendeva far vedere che il suo sangue era rosso e generoso e vero sangue di atleta e non di somaro.*

*Difatti sul finire del nono round Festucci scambiava qualche colpo con un tal Francese, ed è allo stesso tempo meno sicurezze del suo sfidante. Herbert Martinelli ha fatto bene ad un certo momento a sospendere un combattimento che stava diventando penoso.*

GIUSEPPE SIGNORI

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

**CALCIO** — PER GIALLOROSSI E BIANCOAZZURRI TORNA A SUONARE LA CAMPANA DEL DERBY

# Oggi Lazio-Roma

*A questa quarantasettesima edizione del derby Lazio-Roma si è giunti sommessamente, in silenzio. Pare quasi finito il tempo delle scommesse proverbiali, delle dispute violente della vigilia, delle cagnarate nel bar di rione. Si scommette poco la qualche tempo forse scommettono solo gli avvezzati della sfida segreta quelli abituati a giocare d'azzardo, con biglietti la banca d'grosso taglio per i quali, società la partita di calcio è solo l'occasione per alimentare il vizio.*

*Eppure, vedrete lo stadio, sarà colmo anche oggi, sessantamila, settantamila, ottantamila, i tifosi saranno sempre tanti. Forse è la delusione continua di che ogni volta il contratto fra due grandi squadre ed ha invece ben poco a che fare con la realtà come un tempo. Forse è con la quale il calcio non contenta ed offerta quelle partite all'inizio del campionato, quando non c'è ancora se la squadra c'è o non c'è, quando si è incerti ancora sul ruolo che potrebbero avere su di recitare nel suo lungo del torneo. Forse, ancora, è la assistenza con la quale ormai da tanti anni, le squadre offrono un derby di cattiva marca pallido, senza troppo sugo con risultati che non danno soddisfazione. O forse i risultati non soddisfacendo i supporter di colore giallorosso, scema il tifo per la ragione obiettiva che ancora alla Roma la preoccupazione dei tifosi spesso delusa.*

*E su questo che l'ultima delle derby è stata al di sopra di ogni sospetto, sulle ragioni di cui non è qui il caso di parlare. Quello fu un derby che poi i grandi arbitri dell'albo d'oro ce lo hanno raccontato come un derby fatto di gol, di azioni spettacolari, di quelle partite che restano nella memoria di tutti.*

*La Roma e la Lazio, adesso, quanto più possibile con meno certo. In parte ora Panetti per Lovati sarà ancora Cardarelli. Di Cardoni è convocato, la cattiva sarà quella vista l'altro giorno quando si sbizzarrì e Ciò che ha dato stoca la partita [illegible] zione al derby dell'ottava giornata per la ragione obiettiva che la sarà concorrenza molto ridotta [illegible] Gratton [illegible] che Grava sia buono, ma che a la sua concorrenza molto ridotta [illegible] Gratton [illegible] che stia [illegible] mondo [illegible] compo [illegible] peso a Pesaola [illegible] Lo [illegible] Gratton [illegible] di Giagni [illegible] Pesaola [illegible] sembra poter accedere ma la probabilità [illegible] sostituto Giagni [illegible] [illegible] [illegible]